

69. τῷ μὲν θεῷ καλά πάντα καὶ ἀγαθὰ καὶ δίκαια, ἄνθρωποι δὲ ἅ μὲν ἄδικοι ὑπελήφασιν ἅ δὲ δίκαια.

- » Per la divinità, tutte le cose
- » son belle, buone e giuste; per gli uomini
- » talune sono giuste e altre ingiuste.

70. ποταμοῖσι τοῖσιν αὐτοῖσιν ἐμβαίνομεν τε καὶ οὐκ ἐμβαίνομεν, εἰμέν τε καὶ οὐκ εἰμέν.

- » Nel medesimo fiume noi entriamo
- » e non entriamo; non siamo e siamo.

71. θυμῷ μάχεσθαι χαλεπὸν· ὅτι γὰρ ἂν θέλῃ, ψυχῆς ὠνεῖται.

- » È arduo opporsi al vitale inferiore¹⁰⁹:
- » ciò che desidera, oltraggia l'anima.

72. ὕβριν χρὴ σβεννύναι μᾶλλον ἢ πυρκαϊήν.

- » Più che vampa d'incendio spegni l'*ýbris*!¹¹⁰

73. ἀνθρώποισι πᾶσι μέτεστι γινώσκειν ἑωυτοὺς καὶ σωφρονέειν.

- » Può, ogni uomo, conoscer se stesso
- » e mantenere la giusta misura.

74. ὥσπερ σάρμα εἰκῇ κεχυμένον ὁ κάλλιστος κόσμος.

- » Pari a un coacervo d'avanzi, figura
- » la struttura mirabile del cosmo.

¹⁰⁹ Traduciamo con "vitale inferiore" (nell'accezione conferita da Sri Aurobindo) il termine *thumòs* — vedi appendice n° 5 (pag. 107) —, che identifica quella zona dell'essere individuato in cui hanno sede le pulsioni più basse, quali ad es. la collera (*chólos*) e la violenza bruta (*chalepós*). Quando un eroe omerico si trova sottoposto a una situazione snervante, esterna il suo *thumòs*, conversando con esso, e non sempre ne esce vincitore (*Iliade*, XVI.255 - XXI.65); un verso di Euripide attesta: «il *thumòs* è più forte dei miei intenti», *Medea*, v. 1079 — *thumòs de kréissōn tōn emōn bouleumatōn*); anche secondo Platone il *thumòs* è arduo da governare (*Leggi*, IX.863b-c) e così pure per Democrito (*frammento* 236). La soluzione non si ottiene certo discutendo con il *thumòs*, assecondandolo o reprimendolo, bensì sottoponendolo alla Coscienza-Forza divina in modo da renderlo alleato della *psychē* e strumento della Śakti. [n d t] #

¹¹⁰ *Ýbris*: "tracotanza", "dismisura"; termine carico di suggestioni che nessun vocabolo italiano saprebbe veicolare appieno. Apoftegma tragicamente attuale, in riferimento a quel canagliume di plutocrati che vorrebbe dominare il pianeta. [n d t] #

75. ἡοῦς καὶ ἑσπέρας τέρματα ἢ ἄρκτος καὶ ἀντίον τῆς ἄρκτου οὐροσ αἰθρίου Διός.

- » L'Orsa è confine d'Aurora e di Vespero:
- » la soglia fulgida del Dio la vigila.

76. ἀγχιβασίην.¹¹¹

- » Procedere in avanti e integrarsi.

77. τὰ ψυχρὰ θέρεται, θερμὸν ψύχεται, ὑγρὸν αὐαίνεται, καρφαλέον νοτίζεται.

- » Le cose fredde diventano calde,
- » fredde le calde, le fradicie secche
- » e roride le aride si fanno.¹¹²

78. Si felicitas esset in delectationibus corporis, boves felices dicemus, cum inveniant orobum ad comedendum.¹¹³

- » Fosse diletto nei piaceri fisici,
- » dovremmo dire felici i bovini
- » quando trovano vecce da mangiare.

79. non convenit ridiculum esse ita, ut ridiculus ipse videaris.

- » Non ti giova per nulla esser faceto
- » se poi tutti, alla fine, ti deridono.

80. εἶναι γὰρ ἐν τῷ σοφόν, ἐπίστασθαι γνώμην, ὅτῃ ἐκυβέρνησε πάντα διὰ πάντων.

- » Una soltanto è la vera sapienza:
- » coglier la gnosi che nel mar del Tutto
- » ha tracciato la rotta verso il Tutto.

¹¹¹ Parola composta, formata da *ἄγχι* ('appressarsi') e *βατέω* ('avanzare'). [n d t] #

¹¹² Ogni elemento presente in natura passa da un contrario all'altro: mediante tale avvicinarsi (costante contrasto fra opposte tendenze) il divenire si dispiega. [n d t] #

¹¹³ Alcuni frammenti eraclitei sono giunti a noi solo in traduzione latina. [n d t] #